

Progetto alzheimer

Di Redazione

Sono rivolti soprattutto ai famigliari degli ospiti, gli incontri di formazione, informazione e consulenza, organizzati presso la Fondazione Angelo Passerini di Nozza. Si comincia questo lunedì

Il malato di Alzheimer necessita di cure continue e assidue, non può essere lasciato solo, deve essere aiutato e seguito in tutto quel che fa, e va, nel contempo, stimolato in maniera corretta.

L'impatto psicologico, emotivo, sociale ed economico della malattia sulla famiglia è enorme: il normale andamento della vita quotidiana viene sconvolto, i caregivers (coloro che si prendono cura) stessi sono ad alto rischio di malattia fisica e mentale.

Proprio per questo è fondamentale accompagnare i caregivers nel loro percorso di cura e di vita, dando loro degli strumenti che li rendano in grado di non soccombere alla malattia.

Per il caregiver è fondamentale il sostegno psicologico nell'affrontare le emozioni e le difficoltà relazionali che l'evento critico della malattia comporta.

Questo è il quadro di riferimento del progetto elaborato dalla Fondazione Passerini, che nasce dalla convinzione che il familiare ha bisogno di conoscere la malattia, di sapere come si evolve e come possono essere affrontati i diversi problemi che si presentano.

Ecco dunque i quattro incontri, che avverranno sempre nel pomeriggio a partire dalle ore 14.

Si comincerà questo lunedì 15 febbraio con *“L'amministratore di sostegno: incontro informativo sul ruolo e sulla procedura di nomina”*.

Relatore sarà l'assistente sociale Lara De Agostini, dell'Ufficio Protezione Giuridica di Valle Sabbia

Il secondo incontro è per giovedì 3 marzo dal titolo *“La malattia di Alzheimer: aspetti medico clinici di una patologia in evoluzione”*, con il dott. Francesco Baffa Bellucci della Fondazione Poliambulanza

Terzo incontro giovedì 17 marzo con *“L'impatto emotivo della malattia sulla famiglia del paziente demente”*.

In questo caso interverrà la psicologa Barbara Marino

Ultimo incontro quello di giovedì 31 marzo con la responsabile gestionale della Fondazione Angelo Passerini Diana Andreis e Sara Butturini che nella stessa struttura è invece responsabile dei servizi educativi e di animazione. Parleranno di *“Il modello assistenziale erogato dalla Fondazione Passerini ed il modello Gentle Care”*

Tutti gli incontri si terranno presso la *“Sala riunioni Hospice”* della Fondazione Angelo Passerini.